



PARALLELO 41

in collaborazione con
LUNIA FILM

presenta

L'ARMÉE ROUGE

un film di Luca Ciriello



Con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Film sviluppato nell'Atelier di cinema del reale FILMaP - centro di formazione e produzione Ponticelli (Napoli)



arciMovie
L'ARMÉE ROUGE

Italia, 2020, 60 minuti

Formato originale colore, 4K (3840 × 2160)

Lingua originale Nouchi, Francese, Djoula, Italiano

Soggetto, fotografia e regia con e con Luca Ciriello
Idrissa Koné aka Birco Clinton
Adjoss de Milan, Commandant Fankelé, Demsy Tal B, DJ Jean Paul, DJ Jeans Yves, Erik Le Diamantaire, Ib de Milan, Jagger Na Boué, Kady Prada, Le Prince Kara, Maï la Rose, Othman La Prière, Yanes la Joie, Yaya Le roi XII XII

Montaggio Simona Infante e Luca Ciriello

Suono Filippo Maria Puglia

Color correction Simona Infante

Montaggio del suono e mix Rosalia Cecere

Prodotto da Antonella Di Nocera e Luca Ciriello

Una produzione Parallelo 41 produzioni, Lunia Film

Ufficio produzione Grazia De Micco, Claudia Canfora, Isabella Mari

Film sviluppato in FilmaP – Atelier di Cinema del Reale di Ponticelli (Napoli)

Con il sostegno di MiBACT e di SIAE, nell’ambito del programma “Per Chi Crea”

TRAILER <https://vimeo.com/477203707>

*“Il y aura pas de couscous où on manque de la sauce”
 (“Non sarà un couscous dove manca la salsa”)
Birco Clinton*



LOGLINE

Idrissa Koné, in arte Birco Clinton, vive in un container di amianto nella periferia est di Napoli e ha un sogno: diventare il re del genere musicale *coupé décalé*. Per poterci riuscire ha creato *l’armée rouge*, una banda di ragazzi della Costa d’Avorio che lo supporta e lo aiuta nell’organizzazione delle sua grande festa di Natale.

SOGGETTO

L’Armée Rouge è la storia di un ragazzo determinato che vuole diventare il re del *coupé décalé* in Europa e per farlo ha creato un gruppo di combattenti dello show. Arrivato dalla Costa D’Avorio cinque anni fa, il suo nome è Idrissa Koné, ma da tutti è conosciuto come Birco Clinton.

Il film è ambientato in due quartieri della città di Napoli (Ponticelli e il Vasto). Birco Clinton vive in uno dei Bipiani di Ponticelli, prefabbricati di amianto costruiti negli anni ‘80 nella periferia est di Napoli, mentre gran parte del suo tempo lo trascorre nel Vasto, il quartiere multiculturale nei pressi della Stazione Centrale, dove cerca di organizzare le sue feste.

Birco è arrivato in Italia nel 2014. Dopo un breve periodo in un centro di accoglienza, è andato a vivere a Ponticelli, dove ha iniziato a coltivare il suo sogno, organizzare feste e diventare famoso. Per fare ciò Birco ha pensato ad una struttura, *l'armée rouge*, un gruppo di ragazzi e ragazze appassionati di musica che si occupa di sostenere le spese comuni e di supportare la comunità avoriana di Ponticelli. Birco fa tante cose per sbarcare il lunario, ma soprattutto ama organizzare feste e videoclip musicali. Alle feste lui di solito non balla ma osserva gli altri da lontano circondato da ragazze. La sua preoccupazione è quella di far quadrare i conti delle serate e guadagnarci qualcosa. Per questo tutti lo chiamano *le Barouba* di Napoli, ovvero il re di Napoli.

La *dédicace* è la festa annuale che ogni promotore di *coupé décalé* organizza nella propria zona e Birco per la festa di Natale vuole invitare tutti i personaggi più conosciuti all'interno della comunità avoriana, in modo tale che possano vedere quanto lui sia bravo e conosciuto, quindi tutto deve andare nel verso giusto.

Il lessico utilizzato nella preparazione della grande festa, le felpe tutte uguali come fossero uniformi, le continue telefonate che Birco riceve, i ruoli militari all'interno della banda ci trasportano nel film, donando all'organizzazione della *dédicace* un alone misterioso. Più volte Birco chiama all'appello i suoi "soldati" per il "duello finale", ci dice che "non sarà uno scherzo" e che "tutti gli elementi della banda" devono essere pronti per la "battaglia". Le feste nel Vasto sono dei momenti di evasione da una quotidianità spesso fatta di attese e speranze. Nel Vasto ci sono vari centri di accoglienza per richiedenti asilo e in questo quartiere molti ragazzi aspettano il loro destino, alcuni lavorano alla giornata, altri organizzano piccole imprese, c'è chi cade nel giro della micro-criminalità e chi, come Birco, cerca di organizzare eventi, feste o piccole attività commerciali. Nel Vasto si trovano i migliori ballerini di *coupé décalé*.

Birco, col suo modo di fare egocentrico e a tratti goffo, riesce a convincere i suoi amici a supportare lui e il *coupé décalé*, stile musicale del nuovo millennio nato proprio in contrapposizione alla musica di regime diffusa in Costa D'Avorio. Il gruppo che decide di creare segue le orme della "Jet Set" (gruppo fondato nel 2003 a Parigi da Douk Saga, l'ideatore del *coupé décalé*) e si chiama *l'armée rouge* perché, come afferma Birco "bisogna essere numerosi e veloci, come l'armata rossa sovietica".

Sono una banda di ragazzi tutti sotto i trenta anni che non hanno alcuna intenzione violenta. "Siamo un'armata dello show, noi non sappiamo fare la guerra, noi ci vogliamo solo divertire" rivela Birco. Si tratta di una struttura organizzativa in parte estranea al mondo occidentale contemporaneo ed è per questo interessante approfondirne il funzionamento, le tempistiche e le modalità di azione. Ad esempio, durante le serate organizzate molte persone donano dei soldi a chi ha preparato la festa durante quello che viene chiamato "boucan". Si tratta di una forma di riconoscimento e rispetto che viene detta "*travailler*", ovvero "lavorare", proprio come un lavoro che si fa per qualcuno che ci ha prestato un servizio. Inoltre, all'interno della propria struttura mutualistica, i soldi che si ricevono vengono di volta in volta rimessi in circolo alle feste successive. "*C'est la famille qui compte, c'est le travail qui paye*", ovvero "ciò che conta è la famiglia, ciò che ti dà da vivere è il lavoro" ci dice Birco Clinton.

NOTE DI REGIA

Ho conosciuto i ragazzi della comunità avoriana di Napoli durante delle ricerche effettuate nell'ambito dell'Atelier di Cinema del Reale di Ponticelli (FILMaP), in seguito ho trascorso circa un anno assieme a Birco e ai suoi amici e per due mesi sono andato ad abitare nel quartiere multiculturale del Vasto, dove Birco trascorre le sue giornate e organizza le feste. La storia di Birco è principalmente la storia di un uomo che vuole trasformare il suo sogno in realtà, con determinazione e inventiva, un ragazzo di 27 anni che ha come modelli i fautori del *coupé décalé* avoriano nato a Parigi nei primi anni 2000. L'attenzione del film si concentra sul presente e sul futuro, del passato di Birco ho deciso di raccontare poco, la sua storia inizia dalla creazione dell'*Armée Rouge*, il gruppo di "guerriglieri dello spettacolo" che organizza le feste a ritmo di *coupé décalé*.

Il mio punto di vista narrativo parte da una prospettiva di osservazione dall'interno della comunità avoriana, un approccio anche linguistico ed antropologico in un film dove si parlano quattro lingue (nouchi, djoula, francese e italiano), che cerca di svelare meccanismi e strutture di un gruppo di persone che pochi conoscono o frequentano, un film ambientato in una Napoli non-vista, fatta di sottoscala trasformati in discoteche e container trasformati in case.

Credo che l'occhio della videocamera possa essere vicino allo sguardo personaggi dopo tanti mesi di osservazione e condivisione, ma anche grazie all'avvicinamento linguistico. Parlando francese e comprendendo il nouchi (argot avoriano), ho tenuto lunghe chiacchierate con Birco e i suoi amici, restando in strada con loro, osservando la gente, scherzando e condividendo momenti delle nostre giornate. Attraverso un processo graduale di fiducia e conoscenza ho iniziato ad effettuare le prime riprese di ricerca e studio. Questo periodo è durato circa un anno. Nel momento in cui ho deciso di filmare per realizzare "*L'armée rouge*" sentivo che la fiducia tra noi era salda e di conseguenza ho scelto di non dare indicazioni di azioni ai personaggi, seguendo piuttosto il flusso degli eventi e inserendo il mio punto di vista tra le trame delle loro esistenze.



IL REGISTA E CO-PRODUTTORE

Luca Ciriello (1988), documentarista e produttore. Nel 2013 ha terminato gli studi in Lettere Moderne (specializzandosi in Filologia Moderna) presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". In seguito ha conseguito la certificazione Ditals di secondo livello (didattica dell'italiano a stranieri) presso l'Università di Siena.

Da Giugno 2015 a Giugno 2016 ha svolto il Servizio Civile Nazionale all'estero con il Cesc Project, ad Ilembula, un villaggio dell'entroterra della Tanzania, lavorando come educatore e reporter. Nel 2016 ha completato il Master in Cinema presso la Scuola di Cinema di Napoli

"Pigrecoemme". Nel 2017, grazie alla vittoria del bando "Cultura Crea" del MiBACT, ha fondato la società cinematografica "Lunia Film Srl", di cui è amministratore unico. Nel 2018 ha studiato cinema documentario presso l'Atelier di Cinema del Reale "FilmAp" a Ponticelli (Napoli), con gli insegnanti: Bruno Oliviero, Alessandro Rossetto, Carlotta Cristiani, Antonella Di Nocera, Leonardo Di Costanzo.

Nel 2018 esce il suo primo documentario "Racconti dal Palavesuvio" (prodotto da Arci Movie e Parallelo 41 Produzioni), che vince la Menzione Speciale al Lucania Film Festival e al Festival dell'Isola di Roma "Mamma Roma". Nel 2019 collabora con la squadra di Francesco Lettieri per alcuni videoclip musicali di Liberato e in seguito realizza il backstage e tutti i contenuti extra per il film "Ultras", di Francesco Lettieri (prodotto da Indigo Film e Netflix).

Nel 2019, con il contributo della Regione Campania e di Film Commission Regione Campania, produce il suo primo film, il cortometraggio storico "Eroi Perduti", regia di Lorenzo Giroffi (miglior film al Digital Media Fest di Roma). Nel 2020 partecipa alle Giornate degli Autori (nell'ambito della 77° Mostra del Cinema di Venezia) con il documentario "Quaranta cavalli", prodotto da Lunia Film e ZaLab (vincitore del Premio Laguna Sud), presentato e premiato in circa 60 festival italiani e internazionali. Nello stesso anno partecipa, con il suo documentario "L'armée rouge" (prodotto da Parallelo 41 Produzioni e Lunia Film", al 61° Festival dei Popoli (Firenze).

Sono in sviluppo i suoi prossimi documentari "Wasantha" (presentato agli Industry Days del Festival dei Popoli 2021), le cui riprese sono state effettuate in Sri Lanka e "Api" (prodotto da Lunia Film e L'Eubage con il sostegno della Film Commission Valle d'Aosta), le cui riprese sono state effettuate in Valle D'Aosta.

Parla italiano, spagnolo, inglese, francese, portoghese e swahili. Sta imparando il singalese e il tedesco.

FILMOGRAFIA

L'armée rouge (documentario, 60', 2020), regia di Luca Ciriello, prodotto da Parallelo 41 e Lunia Film - Festival dei Popoli (Firenze), Laceno D'Oro (Avellino), Festival del Cinema Africano Asia e America latina (Milano), African Diaspora Cine Festival (Firenze), Varese International Film Festival, L'alternativa Festival (Barcelona), Festival International du Cinéma Numérique de Cotonou FICNC (Benin), Festival Internazionale Tulipani di Seta Nera Roma (Miglior Regista), Film Festival Mario Puzo Corto e a Capo Avellino (Miglior Documentario).

Quaranta cavalli (documentario, 10', 2020), regia di Luca Ciriello, prodotto da Lunia Film e ZaLab - 77° Mostra Internazionale di Venezia (Giornate degli Autori - Premio Laguna Sud), Vertigo Film Fest Milan (miglior documentario), Corto Dorico, Festival de Cine de Cactus (Aosta), Festival del Cinema La Guarimba (Amantea), Apulia Film Festival (miglior documentario), Lago Film Festival (menzione speciale miglior documentario), Metropolis Film Festival Milano (miglior documentario), Social World Film Festival (Vico Equense), Porto Cesareo Film Festival (Lecce), Split Film Festival (Croatia), Verona International Film Festival (miglior documentario), Neptune Movie Awards (miglior documentario, miglior regia), Falvaterra Film Festival (miglior documentario menzione speciale), Cardiff Mini Festival (miglior documentario), Festival Mente Locale (miglior documentario), Front Doc (Aosta), Laceno D'Oro (Avellino), Storie Parallele (Matera - Menzione speciale), AricaDoc Festival (Cile), Mieres Film Fest (Asturie), Corujinha (Brasile).

Ultras - Il backstage, 2020 (backstage del film di Francesco Lettieri, prodotto da Indigo Film e Netflix).

Eroi Perduti (fiction, 14', 2020), regia di Lorenzo Giroffi - RIFF, Accordi e Disaccordi, LIFF Lamezia, Golden Knight Film Festival Malta, The Archaeology Channel Film Festival, Spello Film Festival, Corti a Sud (Salerno), Social World Film Festival (Vico Equense), Digital Media Fest Roma (miglior cortometraggio), Roma Film Corto.

Una Scuola a colori (fiction, 7', 2019), regia di Luca Ciriello - Napoli Film Festival (Premio Dire Giovani), Giffoni Film Festival, Identity Film Festival.

Il nostro paese (Serie documentario, 2019), regia di Matteo Parisini in onda su TV200, prodotta da LADOC (produzione associata Lunia Film per gli episodi "Anna" e "Mariya").

We Care (documentario, 31', 2019), regia di Luca Ciriello e Monica Ottarda, in collaborazione con Less Onlus.

In-Sanity (fiction, 3', 2018), regia di Luca Ciriello e Eduardo Di Pietro - Premio Gardenet (ANCI e Comune di Napoli).

LA PRODUZIONE



LUNIA FILM

Lunia Film è una società di video-produzione, fondata nel 2017 da Luca Ciriello e riconosciuta tra le migliori imprese del progetto "Cultura Crea" del MiBACT.

Ha sede a Napoli, dove si occupa di ideazione, produzione e post-produzione di: film, cortometraggi, documentari, videoclip, spot e campagne promozionali video e fotografiche.

Dal 2020 Lunia Film fa parte della Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Attualmente il team di lavoro è composto da circa 10 professionisti e lavora a stretto contatto con il territorio e le persone, mettendo in primo piano creatività, spirito di condivisione, relazioni umane e professionalità.

La passione per le culture e per il racconto è alla base della nostra missione. Grazie ad una metodologia di lavoro precisa e professionale, attraverso il contatto umano, linguistico e culturale e grazie ad una strumentazione di alto livello professionale, ci prefiggiamo l'obiettivo di comprendere al meglio tutte le esigenze dei nostri clienti in merito alla realizzazione dei lavori richiesti. La nostra passione e le nostre skills ci consentono di interagire con i protagonisti dei video che realizziamo, lavorando in tutto il mondo in 6 diverse lingue: italiano, francese, inglese, spagnolo, portoghese, swahili.

PARALLELO 41 PRODUZIONI



Parallelo 41 produzioni viene fondata nel 2002 da Antonella Di Nocera per valorizzare talenti giovani e contenuti indipendenti negli audiovisivi e nel cinema e per creare opportunità a partire dalla creatività e professionalità del territorio, verso azioni inesplorate di produzione lungo quel ponte ideale del quarantunesimo parallelo che è lo stesso di Napoli e New York.

La poetica caratterizzante si basa sull'idea del *cinema leggero*: tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, protagonisti e storie della realtà e narrazioni che la interrogano e la raccontano.

Parallelo 41 è anche promotore e fondatore della rassegna Venezia a Napoli il cinema esteso dal 2011 ed è partner di FILMaP Atelier di cinema del reale di Ponticelli. Inoltre cura varie rassegne sul cinema per le scuole e collabora con partner istituzionali come l'Università degli studi di Napoli, l'Istituto Francese ed il Goethe.

Filmografia principale 2014-2020

(*la filmografia completa è presente sul sito www.parallelo41produzioni.com)

Agalma di Dorian Monaco, 55' – doc con Ladoc, Regione Campania, Museo Nazionale Archeologico di Napoli 17° ed. Giornate degli autori – 77° Mostra Internazionale di arte cinematografica di Venezia | Artecinema Napoli 2020

Rosa pietra stella di Marcello Sannino, 90' con Bronx Film, PFA Films e Rai Cinema (uscita in sala il 27/8/2020)
Selezione ufficiale - Rotterdam International film Festival IFFR 2020 | 50° ed. Giffoni Film Festival – generator +18 | 56° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, Pesaro | Selezione ufficiale - 1° ed. Matera Film Festival 2020 premio Miglior film e Migliore attrice Ivana Lotito | Terra di Siena International Film Festival Premio Speciale della Giuria | Annecy Cinema Italien | Carbonia Film Festival | Festival du film italien de Villerupt | Braunschweig International Film Festival | Wiesbadener Kinofestival / Exground Filmfest | Via Emilia Doc Fest

Ponticelli terra buona, 50' (a cura degli studenti FILMAP - Atelier del cinema del reale 201, supervisione di Bruno Oliviero e Alessandro Rossetto) con Apulia Film Commission, Fondazione Con il SUD e Arci Movie
In concorso alla 6° ed. del Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo

Giù dal vivo di Nazareno Manuel Nicoletti, 75' – doc con Arci Movie
Visions du Réel 2018: Best Rough Cut Lab Project | Selezione ufficiale - Karlovy Vary International Film Festival 2019

Porta Capuana di Marcello Sannino, 65' - doc -36° Torino Film Festival- ITALIANA. DOC

Aperti al pubblico di Silvia Bellotti, 60' - doc (con Arci Movie e Rai Cinema)
Festival dei Popoli Firenze 2017 – Miglior Documentario | Visioni Italiane Bologna 2018 - Miglior Documentario | Fipa International Competition Biarritz 2018 | Linz Crossing Europe | Ischia Film Festival 2018 – Menzione Speciale | Lucania Film Festival 2018 Official Selection Doc Section – Miglior Soggetto e Menzione speciale del pubblico | International Leipzig Festival for Documentary and Animated Film DOK - Healthy Workplaces Film Award - Honorary Mention | Jean Rouch International Film Festival 2018 - Grand Prix NANOOK | NICE San Francisco 2018

Volturno di Ylenia Azzurretti, 42' - doc (con Arci Movie e Bronx Film)
Festival Visioni dal Mondo Milano 2017 | Ischia Film Festival 2018 | Procida Film Festival 2018

Sub tuum praesidium di Carlo Manzo e Francesco Romano, 52'- doc (con Arci Movie)
Festival Dei Popoli 2017, Trofeo La Lanterna, Trame 2018 (Magic Vision Napoli)

Appunti sulla mia famiglia di Caterina Biasiucci, 48' - doc (con Arci Movie e Teatri Uniti)
Festival Filmmaker – Concorso Prospettive 2017 | Miglior Documentario Napoli Film Festival 2018, SchermoNapoli Doc

Non può essere sempre estate di Margherita Panizon e Sabrina Iannucci, 62'- doc (con Arci Movie e Fondazione De Filippo) - Extra Doc Festival 2018 Roma – Premio della Platea Competente delle Biblioteche di Roma | Anney Cinema Italien 2018 | Shorts International Film Festival 2018 | Ignoti alla Città, Bitonto (BA) | Immagini dal Sud del Mondo, Viterbo | Viva il Cinema!, Tours (FR) | Italian Cultural Institute, Parigi Terra di Cinema | Festival du nouveau cinéma italien, Tremblay-en-France

MalaMènti di Francesco Di Leva, 13'- fiction (con Terranera SAS)
“Miglior film del Mediterraneo” al XV International Journalism & Art Award 2017 dall’Unione Nazionale Cronisti Italiani alla Settimana della critica di Venezia 2017 | Miglior cortometraggio al Gran Galà della fiction in Campania 2017 | Nastro d’argento corti del futuro 2018 per l’innovazione

Pagani di Elisa Flaminia Inno, 52'- doc
Filmmaker Festival 2016 | Cinéma du Réel Parigi 2017 | Terre di Cinema 2017 – Tremblay-en-France | Lovers Film Festival 2017 – Torino | Films Femmes Mediterranee 2017 – Marsiglia | IDFA – Docs for sale 2017 | Amsterdam MasterDoc film festival 2018 | LosAngeles - Miglior Documentario Religioso| MAV 2018 - Materiali di Antropologia Visiva| Italian Film Festival Cardiff 2018 | Festival Cinema del Reale, Specchia- Salento 2018 | Altri Sguardi Festa di Cinema del reale 2018

Le cose belle di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno, 88'- doc
Nastri d'Argento 2014 - Miglior Docufilm | Doc/it Professional Award 2013 – Miglior documentario italiano dell’anno e premio del pubblico italiano e internazionale | Salina Doc Fest VI edizione - Primo Premio | Festival dei Popoli e delle Religioni 2013 - Miglior documentario | Anney Cinéma Italien 2013 - Prix du Jeury Jeune Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse 2013 - Menzione speciale | MedFilm Festival XVIII edizione - Riconoscimento speciale | Festival Internazionale Cinema Mediterraneo Tétouan 2013 - Prix Azzeddine Meddour pour la premier Oeuvre | Bellaria Film Festival 2013 - Menzione speciale Concorso Italia Doc e Menzione speciale Casa Rossa Doc| Menzione speciale - Visioni Fuori Raccordo Film Festival 2013| Festival del Cinema Italiano di Como 2014 - Premio Scuole di cinema Taormina Film Fest 2014 - Premio Cariddi Miglior documentario italiano dell’anno e Cariddino d’Oro Giuria degli Studenti Agiscuola – Anec | Laceno d'Oro 2014 - Premio alla produzione ad Antonella Di Nocera | Fauto doc Festival 2014 - Grand Prix | Siciliambiente Documentary Film Festival 2014 - Premio del pubblico | Premio Speciale "Own Air" Targa "Il Faro"

La seconda natura di Marcello Sannino, 58'- doc
29° Torino Film Festival Menzione Speciale Giuria di Italiana.Doc, Premio Ucca Venti Città | Territori-Contest 2013 Nuovo Cinema Aquila Roma 1° Premio della Giuria

Corde di Marcello Sannino, 57'- doc
27° Torino Film Festival - Premio Speciale della Giuria Italiana Doc, Premio Avanti, Menzione Speciale UCCA | 28° Bellaria Film Festival - Premio Speciale della Giuria Premio “Casa Rossa Doc” Miglior Documentario | Festival INDOXX 2010 - I Premio | SalinaDocFest - Premio “Tasca d'Almerita” Miglior Documentario, Premio Selezione “Il documentario in sala” Menzione Speciale “Obiettivi sul Lavoro” 2010| Festival Terra di Cinema 2011- Tremblay-en-France - Menzione Speciale-Grand Prix | Napoli Film Festival 2010 - Miglior Regia | Euganea film festival 2010 - Premio Speciale della Giuria.

CONTATTI PRODUZIONE



Parallelo 41 produzioni
Via Angelo Camillo De Meis 221, Napoli
Antonella Di Nocera +393355826163
parallelo41produzioni@gmail.com
antodinocera@gmail.com
www.parallelo41produzioni.com



Lunia Film Srl
Via Alcide de Gasperi, 23, Casoria (NA)
Luca Ciriello +393490720279
IG/FB/VIMEO: luniafilm
produzione@luniafilm.it
www.luniafilm.it